



SPOLIA.

Journal of Medieval Studies

Essays 2024, anno XX, n. 10 n.s.

Scientificità riconosciuta per tutta l'area10

RIVISTA DI CLASSE A / SCOPUS



10/A1 ARCHEOLOGIA
10/R1 STORIA DELL'ARTE
10/C1 TEATRO, MUSICA, CINEMA, TELEVISIONE E MEDIA AUDIOVISIVI
10/D1 STORIA ANTICA
10/D2 LINGUA E LETTERATURA GRECA
10/D3 LINGUA E LETTERATURA LATINA
10/D4 FIOLOGIA CLASSICA E TARDO-ANTICA
10/E1 FIOLOGIE E LETTERATURE MEDIO-LATINE E ROMANZE
10/F1 LETTERATURA ITALIANA
10/F2 LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA

10/E3 LINGUISTICA E FIOLOGIA ITALIANA
10/F4 CRITICA LETTERARIA E LETTERATURE COMPARATE
10/G1 GLOTTOLOGIA E LINGUISTICA
10/H1 LINGUA, LETTERATURA E CULTURA FRANCESE
10/I1 LINGUE, LETTERATURE E CULTURE SPAGNOLA E ISPANO-AMERICANE
10/I2 LINGUE, LETTERATURE E CULTURE INGLISE E ANGLO-AMERICANA
10/M1 LINGUE, LETTERATURE E CULTURE GERMANICHE
10/M2 SLAVISTICA
10/N1 CULTURE DEL VICINO ORIENTE ANTICO, DEL MEDIO ORIENTE E DELL'AFRICA
10/N2 CULTURE DELL'ASIA CENTRALE E ORIENTALE

Direzione

Teresa Nocita (L'Aquila - Università degli Studi)

Comitato editoriale

Paolo Divizia (Brno - Masaryk University); Paolo Garbini (Roma - Università Sapienza); Stéphane Gioanni (Université de Lyon); Francesco Guizzi (Roma - Università Sapienza); Outi Merisalo (University of Jyväskylä); Maria Ana Ramos (Zürich - Universität); Lucilla Spetia (L'Aquila - Università degli Studi)

Comitato scientifico

Giuseppina Brunetti (Bologna - Università Alma Mater); Paolo Canettieri (Roma - Università Sapienza); Fulvio Delle Donne (Università degli Studi della Basilicata); Benoît Grévin (CNRS); Vito Lorè (Università degli Studi di Roma3); Donatella Manzoli (Roma - Università Sapienza); Michela Nocita (Roma - Università Sapienza); Carlo Pulsoni (Università degli Studi di Perugia); Ines Ravasini † (Università degli Studi di Bari); Christof Schuler (München - Ludwig-Maximilians-Universität; Erster Direktor der Kommission für Alte Geschichte und Epigraphik DAI); Francesco Ursini (Roma - Università Sapienza); Bryan Ward-Perkins (Oxford - Trinity College); Francesca Zagari (Sovrintendenza Capitolina ai beni culturali - Università degli Studi della Tuscia)

SPOLIA. Journal of Medieval Studies

ISSN 1824-727X

Registrazione presso il Tribunale di Civitavecchia n. 663/04 del
24.08.2004 - Direttore responsabile: Teresa Nocita

Editore: La Giustizia Penale e Spolia srl
Viale Angelico 38 - 00195 Roma
© 2024 Tutti i diritti riservati - All rights reserved

Donatella Manzoli

Tre (nuove) lettere per Cesaria II

Three (new) letters for Cesaria II

L'autrice individua la suddivisione in tre lettere distinte di una lettera di Cesaria II che dalla critica e dagli editori è sempre stata considerata come un unico testo: si pubblicano le tre lettere, corredate di commento.

Parole chiave: Cesaria II; Epistolografia merovingia; Radegonda; Agnese; Poitiers.

The author identifies the division into three distinct letters of a letter from Cesaria II which has always been considered by critics and editors as a single text: the three letters are published, accompanied by comments.

Keywords: Caesaria II; Merovingian epistolography, Radegundis, Agnes, Poitiers.

Cesaria II, o Cesaria minore, fu badessa del monastero femminile di Saint-Jean ad Arles che era stato fondato nel 512 da Cesario, vescovo di Arles, ed era stato inizialmente retto dalla sorella di questo, la badessa Cesaria I (o Cesaria maggiore)¹. La fondazione monastica arelatense era posta sotto la giurisdizione di una Regola formulata da Cesario stesso: si trattava della prima regola pensata e scritta per comunità monastiche femminili in Occidente². La nostra Cesaria II fu con ogni probabilità nipote di Cesario e Cesaria e, alla morte di questa, avvenuta intorno al 525, le successe nel governo del monastero che poi resse per circa trent'anni³.

È a Cesaria II che Cesario in punto di morte (morì nel 542) rivolse le sue ultime raccomandazioni e lasciò in eredità un mantello di pelliccia che proprio lei aveva confezionato per lui. Fu la stessa Cesaria II che promosse la redazione di una *Vita Caesarii*, realizzata a più mani da vescovi e religiosi.

Fino a oggi la tradizione degli studi attribuisce a Cesaria II, con qualche dubbio, tre testi: una breve raccolta di asserzioni, i cosiddetti *Dicta Caesariae*⁴; un *Constitutum*, una sorta di decreto relativo alla sepoltura delle monache, tramandato mutilo da un solo codice oggi perduto (Tours 617), la cui attribuzione è discussa ma

¹ Sulla figura di Cesaria II si vedano: de Vogüé-Courreau 1988, pp. 440-445; McNamara 1992, pp. 112-118; Tyrrell 2019, pp. 141-143, 153-154, 161-162. Un cenno in Dronke 1986, pp. 41, 354.

² La Regola è edita in de Vogüé-Courreau 1988, pp. 35-273.

³ Ivi, p. 440.

⁴ Ivi, pp. 442-443, 470-475.